

Bilancio sociale
CONSORZIO COOPERATIVE
SOCIALI
Esercizio 2024

Pagina 3

- INTRODUZIONE

Pagina 5

- METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Pagina 7

- INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Pagina 12

- STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE

Pagina 17

- PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Pagina 23

- OBIETTIVI E ATTIVITA'

Pagina 27

- SITUAZIONE ECONOMICO E FINANZIARIA

Pagina 31

- ALTRE INFORMAZIONI



INTRODUZIONE

Cooperare tra cooperative è una delle declinazioni del principio generale della cooperazione: anche tra i soggetti imprenditoriali, e non solo tra le persone, è possibile scommettere su forme di "fare insieme" anziché semplicemente di competere: l'articolo 8 della legge 381/1991 - nel più ampio quadro di senso e direzione che ha la legge istitutiva della cooperazione sociale - prevede i Consorzi di cooperative sociali, strumento di cooperazione tra cooperative.

In un sistema di mercato come quello nel quale siamo immersi, condizione del nostro tempo problematica ed insieme sfidante, siamo alla costante ricerca di sue forme "umanizzanti" e inclusive; o che almeno si pongano la questione seria del nostro tempo, la questione della giustizia sociale. Per questo *cooperare tra imprese sociali* sembra una delle forme che contiene una qualche umile, ma efficace, profezia. Soprattutto in questo tempo in cui le disuguaglianze, i venti di guerra e la crisi del welfare dei nostri territori ci inquietano e ci interrogano sulla tenuta degli assetti dei tessuti solidali e comunitari, la vocazione alla giustizia sociale dei diversi delle imprese cooperative sociali sembra tornare come un compito ed una urgenza: il tentativo, cioè, di mettere insieme lo scambio economico del mercato con l'interesse generale e collettivo in una via comune possibile, praticabile, vivibile.

Alla sua nascita il CCS ha scelto la forma della società cooperativa sociale consortile diffusa in un territorio non strettamente provinciale - CCS ha cooperative associate in tre province venete; neppure si è scelto di avere prevalente funzione di general contractor (il ruolo di CCS capofila in gare o appalti è strettamente limitato): tutto ciò ci permette quindi di confrontarsi con una ricchezza di esperienze, di situazioni territoriali, di problemi all'interno di un ecosistema plurale e pieno di differenze.

Come nel periodo della costituzione negli anni '90 e poi nella fase del loro sviluppo, nel primo decennio dei 2000, le cooperative sociali aderenti a CCS, possono ora nuovamente trovare un nuovo ruolo di *incubatore di esperienze cooperative*, di supporto alla costituzione, all'avvio e allo sviluppo di nuovi progetti (anche di nuove cooperative?). Che siano impegnate nel lavoro di inclusione sociale a favore delle persone con disabilità e dell'area della salute mentale con servizi rivolti alle persone e alle loro reti familiari e comunitarie (le A), o orientate al supporto e all'inserimento lavorativo (le B), le reti cooperative sono tra i principali soggetti destinatari di alcuni nuovi strumenti legislativo-progettuali come l'art. 55 del codice del Terzo Settore (la co-programmazione e co-progettazione), potendo questi essere una palestra di costruzione del nuovo welfare e di esercizio di sviluppo di reti comunitarie territoriali a favore di nuovi - e sempre presenti - bisogni delle persone, del loro bisogno di emancipazione e abilitazione.

L'utilizzo corretto di questi nuovi strumenti da parte della pubblica amministrazione non è sempre orientato in modo generativo e pure la presenza della dinamica della contrazione delle risorse del welfare certamente sono fonte di preoccupazione e di bisogno di elevata di vigilanza, tuttavia sta emergendo, anche attraverso questi nuovi strumenti, una nuova fase di possibile protagonismo e di ripensamento della vocazione dei soggetti cooperativi.

Alcune opzioni culturali che hanno caratterizzato e accomunato il lavoro cooperativo e sociale delle socie di CCS ritornano ad essere uno spazio di nuovo impegno e visioni: la *forte centratura nell'ascolto delle domande dei destinatari* dei servizi sociali e socio sanitari ed educativi e dei progetti di inserimento lavorativo delle persone, una tendenziale *costituzione multicomponente delle*

basi sociali e, conseguentemente, degli organi amministrativi, una attenzione al bisogno permanente di innovazione nei "prodotti e processi" delle organizzazioni; prodotti e processi che non hanno una valenza neutra – non deve certo essere un vezzo innovatista - ma la strategia per procedere nel lavoro sociale di inclusione e la modalità per confrontarsi con il trasformarsi continuo delle domande delle persone, dei diritti da assicurare soprattutto a persone che vivono situazioni di fragilità e vulnerabilità.

Il Bilancio Sociale del 2024, come quello dello scorso anno, si colloca in questa fase di forte ridefinizione del welfare territoriale: ad aprile 2026 vi sarà la formale costituzione degli Ambiti Territoriali Sociali (preceduto da un anno di atti di indirizzo dei comuni che li costituiscono), i provvedimenti normativi sulla disabilità (in particolare il D.lgs 62/2024) e le loro attuazioni sperimentali nei territori, le spinte delle DGR attraverso le quali la Regione Veneto mette in atto un'azione di ridisegno di intere aree del welfare, peraltro affidandone il lavoro di sperimentazione agli enti accreditati come lo è anche CCS (DGR 69/2023 che attua il ridisegno di una nuova forma di presa in carico multidimensionale e interservizi delle reti familiari fragili; la DGR 115/2024 rivolta a sistemi di supporto sociale ed educativo alle neo famiglie nei primi mille giorni di vita delle/i bambine/i). Inoltre proseguono le misure di supporto al lavoro fragile sempre più condiviso con la generalità dei cittadini ed in particolare con i giovani e le donne: siamo presenti in attività relative a diversi interventi GOL (Garanzia Occupabilità Lavoro), il voucher rafforzato per le persone con disabilità e altre forme di accompagnamento innovative.

Confermiamo inoltre anche quest'anno la precisa percezione che stia emergendo con urgenza, per e nel movimento della cooperazione sociale, la necessità di ricomprensione del proprio ruolo e della propria vocazione: un ricomprendersi che possa riconnettere le ragioni vive del ruolo e della funzione – quella delle cooperative sociali – che, lo ribadiamo nuovamente, a volte ci sembra essere eccessivamente dato scontato e, allo stesso tempo, oggetto di reale rischio di oblio.

Oltre che per rendere conto, la funzione del Bilancio Sociale è forse quella di produrre in noi delle domande. Questo tempo, che spesso viene definito un cambiamento d'epoca e non solo una epoca di cambiamenti, ci spinge a farlo ancora di più.

26 Maggio 2025

Il Presidente del CdA di CCS
Mario Giacomo Baldo



METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Con questa edizione del Bilancio sociale, CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI si prefigge di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nel 2024. Nella scelta di quale documento realizzare e quali dati far emergere, si è deciso di aderire ad un metodo già testato nella provincia autonoma di Trento, nonché in Veneto ed in Friuli Venezia Giulia, di uno strumento quindi condiviso con molti altri enti del Terzo Settore, trasparente, validato e comparabile: si tratta del metodo **ImpACT** per la valutazione dell'impatto sociale realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento.

Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *“Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato”* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità dell'ente con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori dell'ente di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a “favorire processi partecipativi interni ed esterni

all'ente" poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, nel caso del consorzio composto di una parte dei membri del Consiglio di Amministrazione e nello specifico da lavoratori ordinari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui l'ente ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che l'ente vuole essere rappresentato e rendicontato alla collettività nelle pagine seguenti.



CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI è una società cooperativa consortile e le sue finalità prioritarie e trasversali sono identificate nel perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la realizzazione di attività a favore dei propri enti associati e sostenendo quindi indirettamente, attraverso di loro, lo sviluppo di servizi e progetti di elevato interesse e funzione sociali.

Carta di identità del consorzio

Nome dell'ente	CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI
Forma giuridica	Consorzio Scs
Codice Fiscale/P. Iva	02615820285
Sede Legale	Via Euganea 27, Selvazzano Dentro
Altre Sedi	Via Sant'Antonio 2/D, Selvazzano Dentro (PD) Via Einaudi 64, Saccolongo (PD) Via Cavour 18, Cavarzere (VE)

Nel corso del 2024 il consorzio ha facilitato, tra alcune associate che condividevano tematiche e necessità di condivisione ed approfondimento, intensi momenti di confronto anche bi-trilaterale. Le relazioni sono state facilitate anche dall'utilizzo di supporti materiali (sedi, servizi, attività comuni) ad esempio relativamente all'evoluzione di nuove normative locali (la legge regionale sugli ATS, l'entrata in vigore del D. Lgs. 62/2024 sulla disabilità) e ad alcune accelerazioni nell'evoluzione di nuovi processi di servizi, accreditati, innovativi e sperimentali. In particolare le cooperative che gestiscono progetti per le persone con disabilità si sono spesso incontrate per seguire l'evoluzione dei rapporti con la Regione e con le A. Ulss del territorio in ordine alle già citate nuove normative: alcune delle quali presentano incognite applicative di non poco conto: una uni di questi è il ruolo dei nuovi ATS, gli ambiti sociali dei comuni a cui verranno affidate specifiche funzioni dei singoli comuni. Il processo di costituzione di questo nuovo organismo istituzionale durerà fino ad aprile 2026; per questo di dovrà procedere anche nel 2025 a momenti di condivisione tra le associate per monitorare come i diversi territori stanno avviando il processo di "impianto" di questo nuovo soggetto che sarà un interlocutore fondamentale delle cooperative sociali sia tipo A che di tipo B nei prossimi anni. Il 2024 è stato anche l'anno dell'entrata in vigore del nuovo CCNL delle cooperative sociali che ha messo sotto pressione la sostenibilità economica e organizzativa delle associate: la rete consortile, attraverso i componenti del CdA rappresentanti delle associate, ha costantemente condiviso l'evoluzione delle trattative che gli organismi di rappresentanza (in particolare il Consiglio Regionale di Federsolidarietà di cui sono membri due nostri consiglieri di amministrazione) che avvenivano con i diversi livelli istituzionali e l'applicazione dei provvedimenti. Le due

cooperative di inserimento lavorativo hanno proseguito, nell'ambito delle progettualità di CCS nella quali sono coinvolte con il personale, la condivisione di alcuni approfondimenti sui nuovi strumenti/percorsi di accompagnamento al lavoro.

Inoltre CCS ha presentato per conto di tre cooperative in qualità di rete consortile i progetti per il rinnovo dell'elenco dei soggetti che realizzano gli interventi di accompagnamento all'occupabilità previsti nelle due linee della DGR 13575/2020

Il personale di CCS e delle cooperative ha condiviso alcuni momenti formativi e di approfondimento relativamente all'ampliamento delle funzionalità del gestionale Zucchetti, finalizzati ad una possibile implementazione di elementi di valutazione analitica delle performance.

L'identità del consorzio è identificata nei suoi obiettivi statuari e nelle attività specificatamente indicate come perimetro di competenza. Lo statuto prevede che il consorzio si occupi stabilmente o temporaneamente, in conto proprio o per conto terzi delle seguenti attività ed iniziative:

- iniziative di informazione, presentazione e commercializzazione dei beni prodotti e/o dei servizi erogati dai soci;
- servizi di consulenza civilistico-fiscale, economica e finanziaria, di elaborazione dati;
- stipula di convenzioni e assunzioni di appalti con amministrazioni statali, anche autonome, con regioni, province, comuni e con qualsiasi ente pubblico, nonché con privati, per la gestione e l'effettuazione di servizi o lavori, per eseguirli direttamente o per farli eseguire dai soci;
- svolgere attività di general-contractor, inteso quale soggetto realizzatore globale di un servizio o di un'opera, in qualità di progettista, finanziatore e realizzatore, impegnandosi a fornire un servizio avviato o un'opera finita;
- favorire e promuovere attraverso adeguati interventi il sorgere di nuove iniziative di cooperazione sociale;
- attività di formazione e aggiornamento;
- attività di studio e ricerca sulle tematiche della cooperazione e dei servizi socio-sanitari ed educativi;
- attività di assistenza, rappresentazione e coordinamento dei soci, sia nei loro rapporti particolari e reciproci, che nei rapporti con enti pubblici, istituti di credito, ecc.;
- provvedere, a mezzo di un proprio ufficio, al controllo e alla verifica della qualità dei servizi, dei lavori e delle attività effettuati dai propri soci per conto del consorzio;
- provvedere alla stesura di progetti operativi e dei relativi budget, nonché all'assistenza tecnica dei soci;
- adottare, nell'interesse comune, tutte le iniziative previste dalla legislazione nazionale e regionale interessanti le attività dei soci, con particolare riguardo alle leggi nazionali e regionali in materia di servizi socio-sanitari;
- promuovere iniziative per il potenziamento delle cooperative associate e per lo sviluppo di una nuova cooperazione nel territorio;
- diffondere i principi della cooperazione in particolare tra i lavoratori, i giovani e i disoccupati;
- progettare, avviare gestire nella fase iniziale servizi vari.

Il consorzio può inoltre esercitare attività e quanto correlato per i servizi al lavoro in genere ed in particolare, a titolo esemplificativo, per le seguenti aree di prestazione:

- a) informazione e accesso al sistema dei servizi al lavoro;

- b) mediazione per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e formazione professionale;
- c) predisposizione di piani, progetti individuali e misure di accompagnamento al lavoro ed attività di orientamento.

Sono escluse dall'oggetto sociale tutte le attività che per legge sono riservate a soggetti muniti di particolari requisiti non posseduti dal consorzio. Il consorzio, in via non prevalente e del tutto accessoria e strumentale, al solo fine del conseguimento dell'oggetto sociale, potrà, nei limiti di cui appresso, effettuare tutte le operazioni commerciali, industriali, economiche, mobiliari ed immobiliari, nonché' concedere fidejussioni, avalli, cauzioni, garanzie in genere, anche a favore di terzi, partecipare a pubblici appalti e assumere commesse per conto terzi, nonché' assumere, solo a scopo di stabile investimento e non di collocamento, sia direttamente che indirettamente, partecipazioni in altre società, imprese od enti. Le suddette attività finanziarie potranno essere esercitate solo in via non prevalente, e comunque non nei confronti del pubblico, ai sensi della normativa vigente in materia e le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito regolamento approvato dall'assemblea per il raggiungimento degli scopi indicati il consorzio è altresì impegnato - in modo permanente o secondo contingenti opportunità - ad integrare la propria attività con quella di altri enti cooperativi, anche quale promotore e partecipante ai gruppi cooperativi paritetici di cui all'art. 2545 septies c.c., promuovendo ed aderendo a consorzi e ad altre organizzazioni frutto dell'associazionismo cooperativo.

Il consorzio può gestire stabilmente o temporaneamente, in conto proprio o per conto terzi:

- attività e servizi di riabilitazione e/o socioeducativi occupazionali;
 - servizi diurni e residenziali di accoglienza, socializzazione ed animazione;
 - servizi domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione effettuati tanto presso la famiglia, quanto presso la scuola o altre strutture di accoglienza;
 - attività di formazione e consulenza;
 - attività di sensibilizzazione ed animazione della comunità locale entro cui opera al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno e delle cooperative sociali;
 - attività di promozione e rivendicazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di esigibilità dei loro diritti;
 - promozione di attività dirette ad offrire occasioni di lavoro e di socializzazione a persone con difficoltà fisiche e/o psichiche e/o sensoriali ed a persone.

L'attuale offerta ed aree di intervento sono frutto di **motivazioni pro-sociali** presenti fin dalla nascita del consorzio. Il Consorzio CCS si costituisce a Padova ad opera di un gruppo di cooperative sociali per avere una risposta identitaria e professionale al bisogno crescente e sempre più condiviso di "lavorare in rete le sfide dell'imprenditorialità sociale". Tra le tappe importanti nella storia consortile il 2000 merita una evidenza perché da mera organizzazione associativa il consorzio diventa uno strumento di sviluppo dei servizi alla persona in particolar modo per la disabilità, diventando anche un'agenzia formativa e di consulenza di direzione, promuovendo una rete regionale di servizi per la disabilità "grave", applicando un modello di sussidiarietà circolare dell'impresa sociale. L'idea era di immaginare il già allora variegato mondo del terzo settore come un sistema; un'aggregazione progettuale in base alla propria missione di diversi attori del terzo settore: le associazioni che promuovono le politiche di advocacy, in particolar modo le associazioni di familiari di persone con disabilità, le organizzazioni di volontariato che organizzano

l'impegno gratuito della cittadinanza nei progetti territoriali, le fondazioni che raccolgono le risorse da destinare agli scopi di sviluppo del welfare locale (nel nostro caso le politiche a favore dell'inclusione di persone con disabilità) ed infine, le cooperative del consorzio, le cooperative sociali di "tipo a" e di "tipo b" che gestiscono i servizi e promuovono soggetti imprenditoriali capaci di includere persone svantaggiate. Tutti questi attori, mettendo al centro la qualità della vita delle persone in condizione di fragilità (in particolare condizioni di disabilità e di salute mentale, ma anche persone che vivono condizioni di lavoro fragile), dialogano con gli enti locali per realizzare dei servizi alla persona efficaci, inclusive, attente alle dinamiche della giustizia sociale.

Le tappe della nostra storia

1995 - Cocomposizione del Consorzio. Delle cooperative fondatrici attualmente presente è L'Iride.

1995- 2000 - Il CCS promuove la nascita di quattro importanti cooperative del gruppo: Emmanuel (1995), MeA (1998), SpazioElle (1999), 2000 (Dina Muraro). Sviluppa e amplia i servizi di supporto e consulenza con e verso le stesse nuove nate che diventano socie con un ruolo fondamentale per il CCS.

2003 - Il Consorzio ottiene l'accreditamento regionale come Organismo di Formazione accreditato dalla Regione Veneto per la formazione continua e superiore; nello stesso anno inizia a gestire i corsi per Operatori Socio Sanitari.

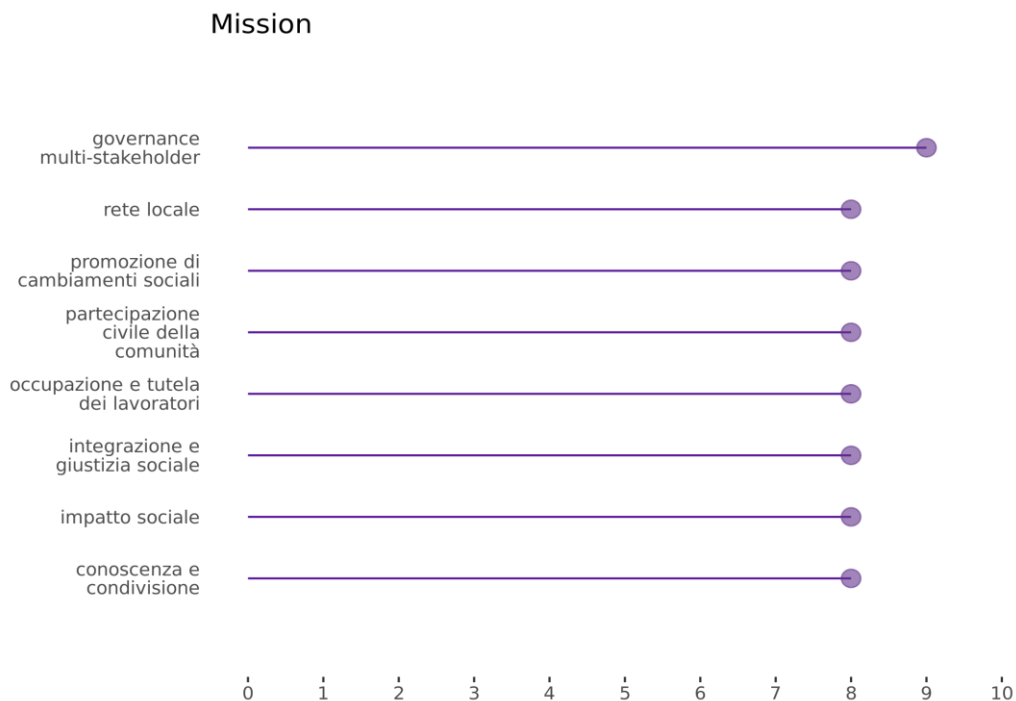
2012 - Il CCS si accredita presso la Regione Veneto come organismo per i servizi al Lavoro. Da allora fino ad oggi gestisce progetti e attività di PAL all'interno di progettualità Regionali FSE (le ultime i progetti cd GOL- Garanzia occupabilità Lavoratori e in collaborazione con i comuni progetti di LPU (lavori di pubblica utilità).

2023-2024 - A seguito di nuove misure regionali affidate ad enti accreditati il Consorzio avvia una nuova fase di attività rivolte a sperimentazioni di nuove forme di welfare locale in particolare nell'area della prima infanzia e delle famiglie (DGR 69/2023 e DGR 115/2024)

Una storia che si rinnova nella definizione specifica degli obiettivi organizzativi e nella **mission** che il consorzio si è dato.

La mission del Consorzio di CCS è di lavorare, in condivisione di visione e azione con le proprie associate, per rendere la società il più possibile giusta inclusiva, sostenendo il diritto ai sostegni nei progetti di vita le persone con disabilità, di accompagnamento e supporto alle persone con problemi di salute mentale nella logica di assunzione di responsabilità delle reti comunitarie – la comunità che si cura; e si supporto all'emancipazione e all'autonomia delle persone che vivono forme di svantaggio dovute al lavoro fragile o di bisogno di sostegno permanente per la loro occupabilità reale. Oltre al diritto al lavoro, la rete consortile riconosce un altro asse esistenziale, relazionale e comunitario, fondamentale e cioè l'abitare autonomo dalla famiglia di origine, attraverso lo sviluppo di progetti per l'abitare autonomo-supportato, utili a innescare processi di autodeterminazione e di partecipazione ai contesti sociali di vita. A tali finalità il Consorzio riconduce la promozione dell'innovazione sociale e la crescita delle cooperative sociali proprie socie: attraverso lo sviluppo di reti territoriali con gli enti pubblici e altri enti del terzo settore, con occasioni di

approfondimento su temi specifici (il dopo di noi per persone con disabilità, la riabilitazione orientata alla riabilitazione inclusiva per le persone con problemi di salute mentale, l'inserimento lavorativo per persone con disabilità o con percorsi di lavoro fragile, offrendo servizi di gestione aziendale (consulenza amministrativa e del personale, consulenza di direzione) attenti alle peculiarità giuridiche ed economiche tipiche delle cooperative sociali.



Anche nel 2024 il CCS sta proseguendo il percorso in atto dal 2022 e confermato lo scorso anno, in particolare perseguendo i seguenti obiettivi:

1. Azioni di supporto da parte delle associate alla fase di riassetto di CCS in corso da un triennio, attraverso una concordata politica di bilancio (mantenimento della quota associativa, tramite i distacchi ha condiviso il personale);
2. Sono stati favoriti, tra alcune associate, azioni di sostegno finanziario (finalizzate a superare momenti di necessità di liquidità);
3. Proseguire, come nell'annualità precedente, il riallineamento dei rapporti economici associativi nei costi di erogazione dei servizi;
4. Prosecuzione del rapporto di erogazione a favore delle cooperative socie dei servizi di amministrazione e consulenza per la gestione direzione capaci di rispondere in modo personalizzato alle diverse esigenze di ogni realtà;
5. Realizzazione di momenti di collaborazione, anche bi-trilaterali, tra cooperative sociali socie per la crescita di consapevolezza della propria funzione nell' "abitare" luoghi di partecipazione/rappresentanza, attività di promozione del benessere della comunità locale e di innovazione sociale (reti locali, partecipazione a organismo di coordinamento, partecipazione e fasi di co-programmazione e co-progettazione);
6. Utilizzo di risorse di personale delle cooperative socie per le diverse attività di Politiche attive del lavoro è stato un obiettivo confermato;

7. Prosecuzione il ruolo del Consorzio rispetto a progettualità storiche, soprattutto nell'area delle PAL (DGR Regionali GOL 2, 3), oltre ai ruoli di partenariato operativo di altri capofila (GOL 4)
8. Nel 2024 sono entrate nella seconda fase le due nuove progettualità in cui CCS è capofila all'interno di misure regionali di ri-progettazione e di nuovo design del welfare territoriale (DGR 69/2023);
9. Nel corso dell'autunno 2024 CCS ha avviato come capofila di tre nuove progettualità (su tre territori di ATS regionali) di sperimentazione di modelli di intervento a favore di neo-famiglie di bambini e bambine nei primi Mille Giorni di vita (DGR 115/2024)



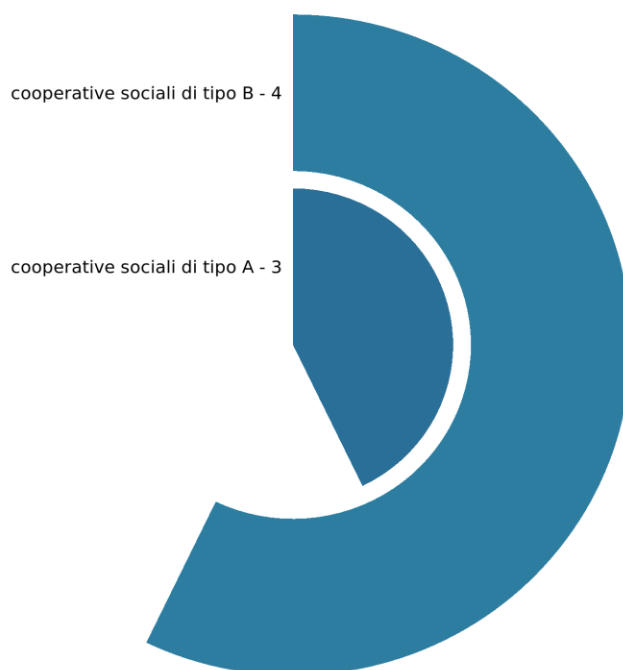
La seconda dimensione secondo la quale CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI può essere raccontato ed analizzato è quella della **governance**. Gli organi decisionali si presentano in un ente di Terzo Settore alquanto peculiari e centrali per comprendere la socialità dell'azione, i livelli di partecipazione e rappresentanza di interesse, nonché la capacità di presentarsi come organizzazione di persone e non di capitali.

Governare il consorzio

Soci	7
Tasso di Partecipazione alle Assemblee	71%
Membri del Consiglio di Amministrazione	8
Nr. di Riunioni all'Anno del CdA	2

Al 31 dicembre 2024 l'ente include nella **base sociale** 7 soci, di cui: 4 cooperative sociali di tipo B e 3 cooperative sociali di tipo A.

Suddivisione soci per tipologia



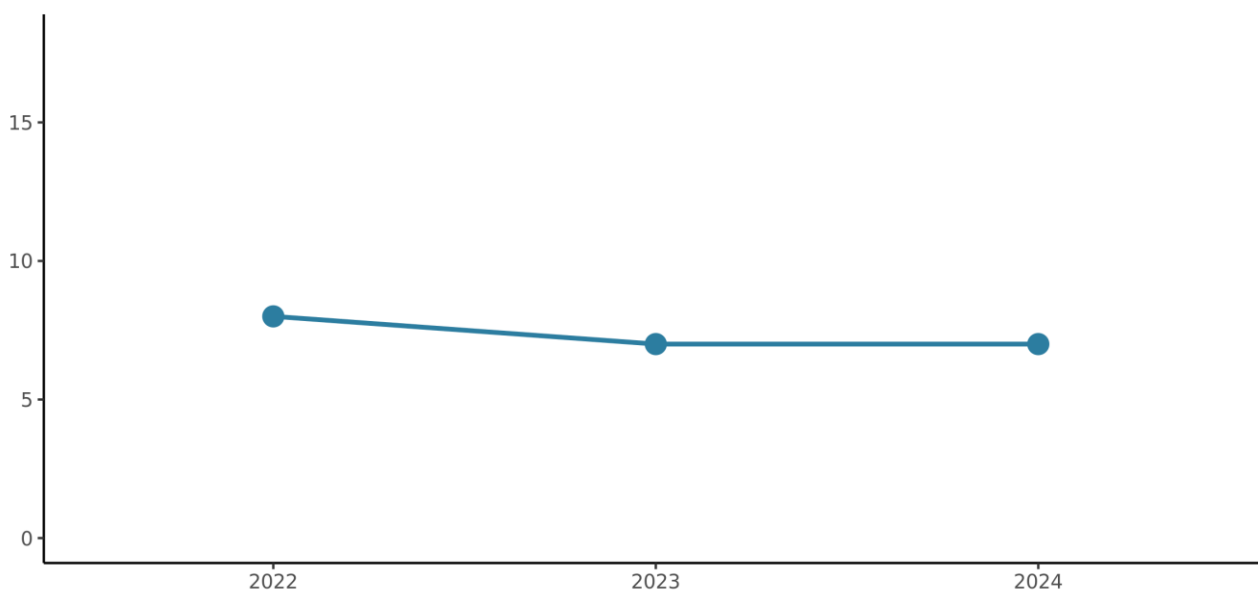
Gli enti associati sono attivi nei settori più eterogenei e rappresentativi dell'ampio operare della cooperazione sociale nel territorio.

Settori	Nr. enti
interventi e servizi sociali	4
servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate	4
integrazione al lavoro di persone svantaggiate	3
prestazioni socio-sanitarie	3
alloggio sociale	2
interventi e prestazioni sanitarie	1
servizi educativi alla prima infanzia (0-6 anni)	1
servizi educativi per bambini e ragazzi (extra-scolastici e parascolastici, residenziali e semiresidenziali)	1
formazione extra-scolastica	1

La volontà di coinvolgimento ed apertura è insita nelle modalità con cui si struttura il **rapporto associativo** e nelle politiche verso gli enti soci.

Il rapporto associativo istituzionalmente è strutturato attraverso la presenza maggioritaria (quasi totale) delle cooperative con un componente nel CdA. Con il mandato in corso, avviato lo scorso anno con la nomina del CdA, l'assemblea ha scelto di ridurre i componenti del CdA da 11 a 8, un numero comunque superiore al numero degli associati. Certo, le fusioni degli ultimi tre anni hanno ridotto il numero dei soci (6 cooperative coinvolte in 3 fusioni) ma hanno mantenuto invariata la numerosità degli scambi e delle relazioni di collaborazione e di erogazione di servizi. Le politiche confermano i fuochi già in atto negli anni precedenti e gli scambi mutualistici in atto, come pure le relazioni più di natura associativa. Una parte delle relazioni di collaborazione tra consorzio e socie e tra le stesse avvengono anche all'interno di momenti di condivisione intorno alle tematiche messe in moto dagli stessi servizi che il Consorzio eroga: amministrazione, gestione paghe, contabilità e bilancio; consulenza tributaria e fiscale; acquisti e commerciale; gestione dei processi di inserimento lavorativo; attività in general contractor; progettazione di servizi e attività. Le cooperative socie partecipano alla sostenibilità del consorzio attraverso il concorso alle spese generali dello stesso.

Andamento numero soci



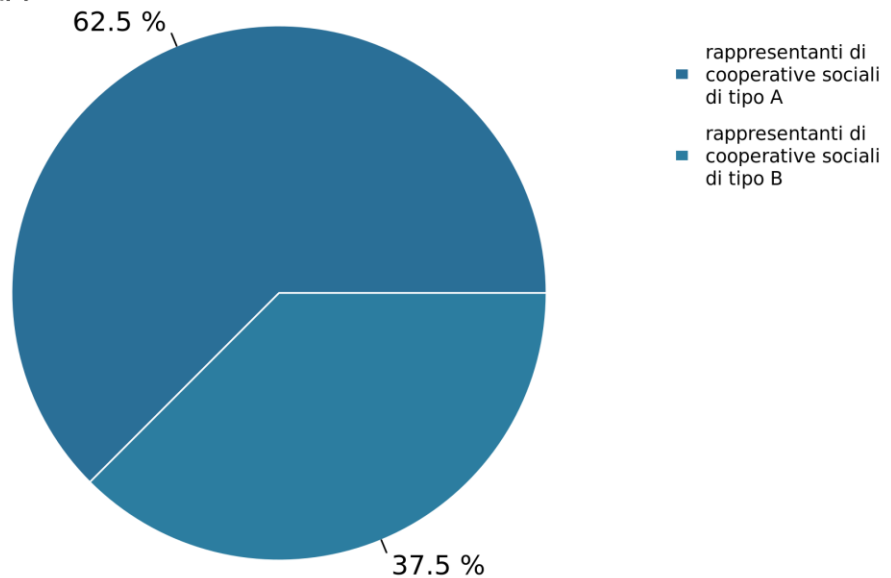
Nel 2024 CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI ha organizzato 1 assemblea ordinaria. Il tasso di partecipazione per l'assemblea di approvazione del bilancio è stato complessivamente del 71% (partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio dell'85%).

Il Consiglio di Amministrazione, organo amministrativo ed esecutivo del consorzio, rimane in carica tre anni ed è composto da 8 componenti in sostanziale rappresentanza di tutte le associate. All'interno del CdA, oltre che il Presidente, viene individuato il vice-presidente con funzioni di rappresentanza legale dell'ente.

Nell'anno il CdA si è riunito 2 volte con un tasso medio di partecipazione dell'87.5%.

Cognome e Nome	Ruolo	Data Prima Nomina	Durata in Carica
Baldo Mario Giacomo	Presidente	08/05/2008	Approvazione bilancio 31/12/2025
Bassan Silvia	Consigliera	22/07/2020	Approvazione bilancio 31/12/2025
Boschetto Nicola	Consigliere	19/05/2023	Approvazione bilancio 31/12/2025
Carraro Elena	Consigliera	19/05/2023	Approvazione bilancio 31/12/2025
Chinello Marco	Vice Presidente	08/05/2008	Approvazione bilancio 31/12/2025
Gaiga Marta	Consigliera	22/07/2020	Approvazione bilancio 31/12/2025
Pavan Gianni	Consigliere	22/07/2020	Approvazione bilancio 31/12/2025
Tognon Paolo	Consigliere	22/07/2020	Approvazione bilancio 31/12/2025

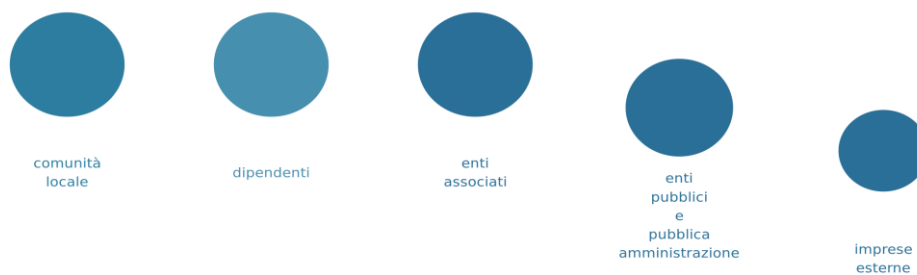
Composizione del CdA

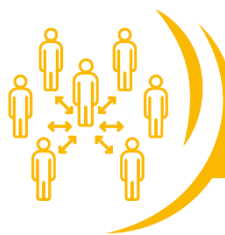


Un dato vuole essere di ulteriore trasparenza per giudicare le politiche praticate: il consorzio prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare 4.524 Euro per i revisori contabili.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi dell'ente, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, l'ente agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con esso si relazionano, dei suoi **stakeholder**. Il grafico seguente vuole illustrare il peso relativo sulle scelte organizzative esercitato dai principali portatori di interesse.

Stakeholder





PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale del consorzio viene garantito dall'impegno quotidiano di lavoratori che, a vario titolo, anche nel 2024 hanno rappresentato una risorsa fondamentale per CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI.

Le Risorse Umane dell'Anno

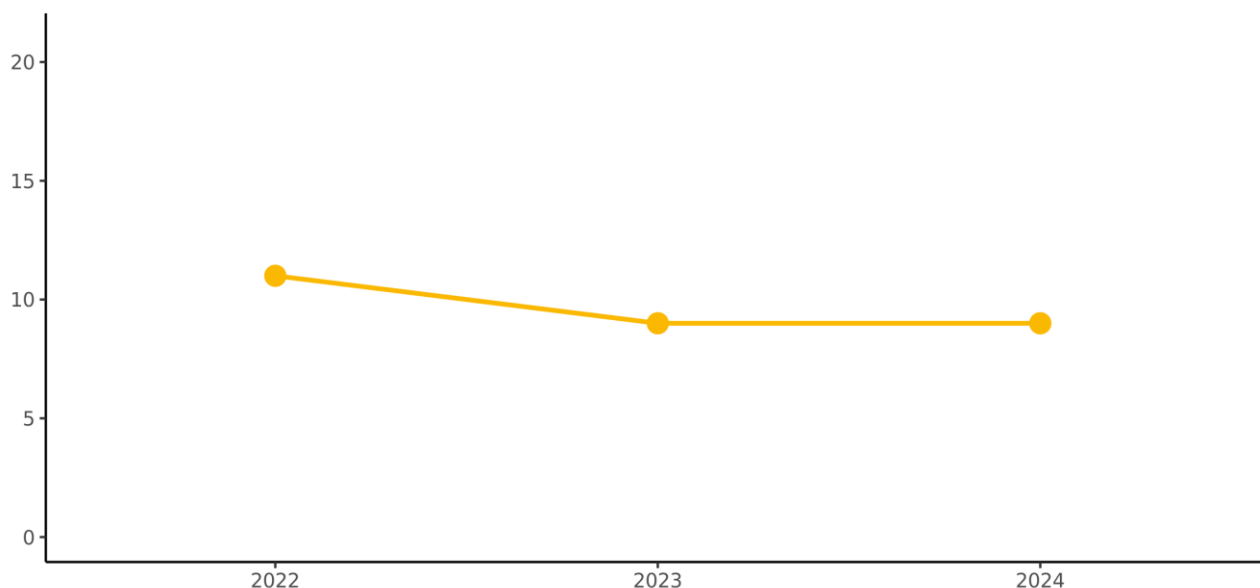
Lavoratori ordinari	10
Collaboratori	1
Professionisti	1

I dipendenti

I **lavoratori dipendenti**, impiegati dal consorzio al 31/12/2024 sono 9, di cui l'88.89% a tempo indeterminato e l'11.11% a tempo determinato. Durante l'anno il consorzio ha visto l'ingresso di 1 nuovo dipendente rispetto all'uscita di 1 lavoratore, registrando così una variazione comunque pari a zero tra lavoratori entrati e usciti nell'anno.

Il totale delle posizioni lavorative del 2024 è stato quindi di 10 lavoratori, per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro (ULA o Unità Lavorative Annue) quantificate nell'anno in 7.60872 unità.

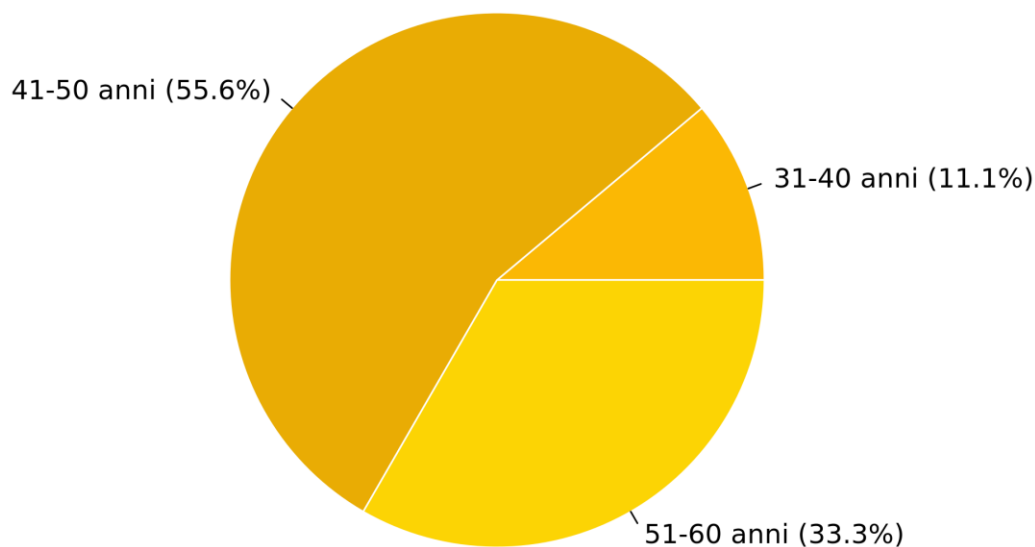
Andamento numero totale lavoratori ordinari



I **tratti socio-demografici** dei lavoratori dipendenti mettono in luce anche l'impatto occupazionale che l'ente ha avuto nel territorio e a favore delle varie classi di lavoratori.

La presenza di dipendenti donne è del 77.78%, nessun lavoratore ha età inferiore ai 30 anni mentre circa un terzo dei lavoratori è over 50.

Composizione per età

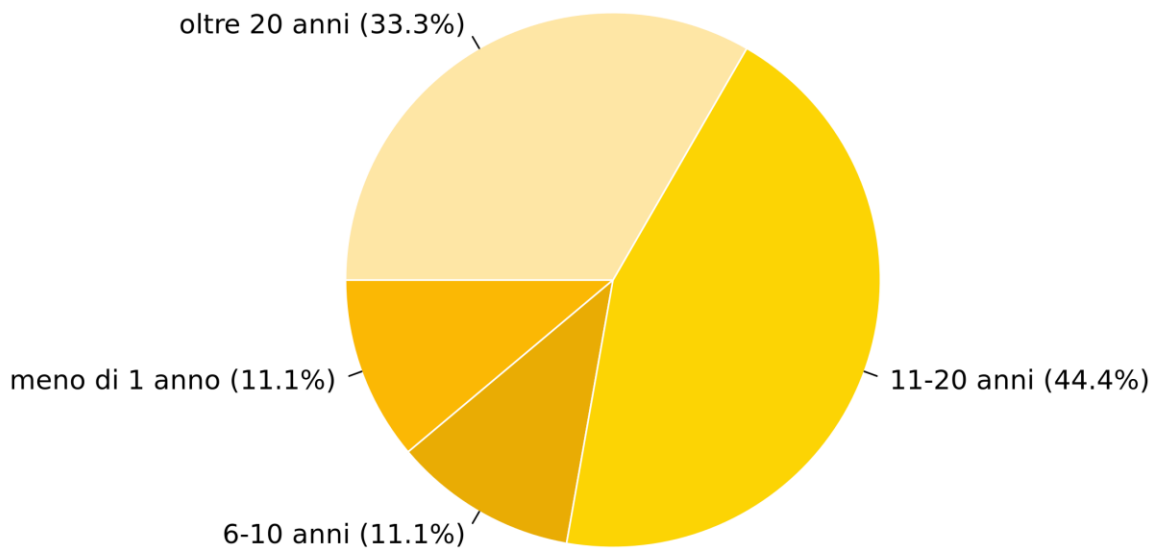


Il consorzio ha generato occupazione prevalentemente a favore del proprio territorio: il 44.44% dei lavoratori risiede nella stessa provincia in cui ha sede l'ente mentre il 33.33% risiede nello stesso comune.

I **profili formativi e classificazione per ruoli** che i lavoratori ricoprono forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Rispetto alla formazione, i lavoratori si suddividono in 5 lavoratori diplomati e 4 laureati. Rispetto invece ai ruoli ricoperti, il consorzio conta sulla presenza di 8 impiegati e 1 responsabile.

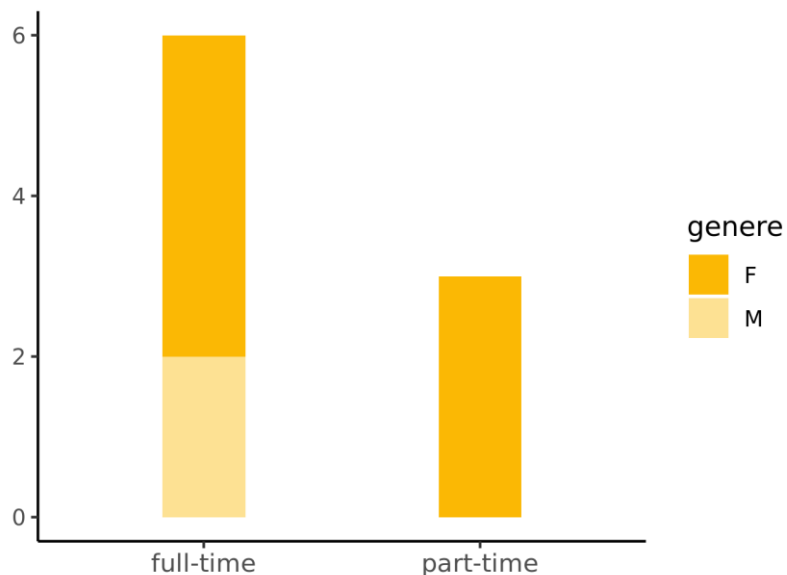
In una lettura dei livelli di **fidelizzazione** all'ente, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come l'88.89% degli stessi lavori nell'ente da più di 5 anni, 3 lavoratori addirittura da oltre 20 anni.

Anzianità di servizio



Le **caratteristiche contrattuali** permettono di comprendere inquadramenti, elementi di valorizzazione della persona e flessibilità proposte, intercettando dove l'ente è capace di garantire elementi di qualità del lavoro e gli eventuali punti di miglioramento nella gestione delle risorse umane. Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 66.67% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time rispetto alla presenza di 3 lavoratori con una posizione a part-time, di cui 3 richiesti dai lavoratori o accettati per conciliazione con proprie esigenze familiari.

Composizione per contratto e per genere



In coerenza con i servizi prodotti e con la formazione dei lavoratori, i dipendenti sono inquadrati in ruoli e con livelli salariali eterogenei. Nello specifico, per quanto riguarda gli inquadramenti, tutti i ruoli di responsabilità sono coperti da donne. Rispetto ai contratti, il consorzio applica ai propri lavoratori C.C.N.L. Cooperative Sociali.

Inquadramento Contrattuale E Retribuzione

Inquadramento	Minimo	Massimo
Coordinatore/responsabile/professionista	30.596 €	30.596 €
Lavoratore qualificato/specializzato	20.877 €	31.784 €

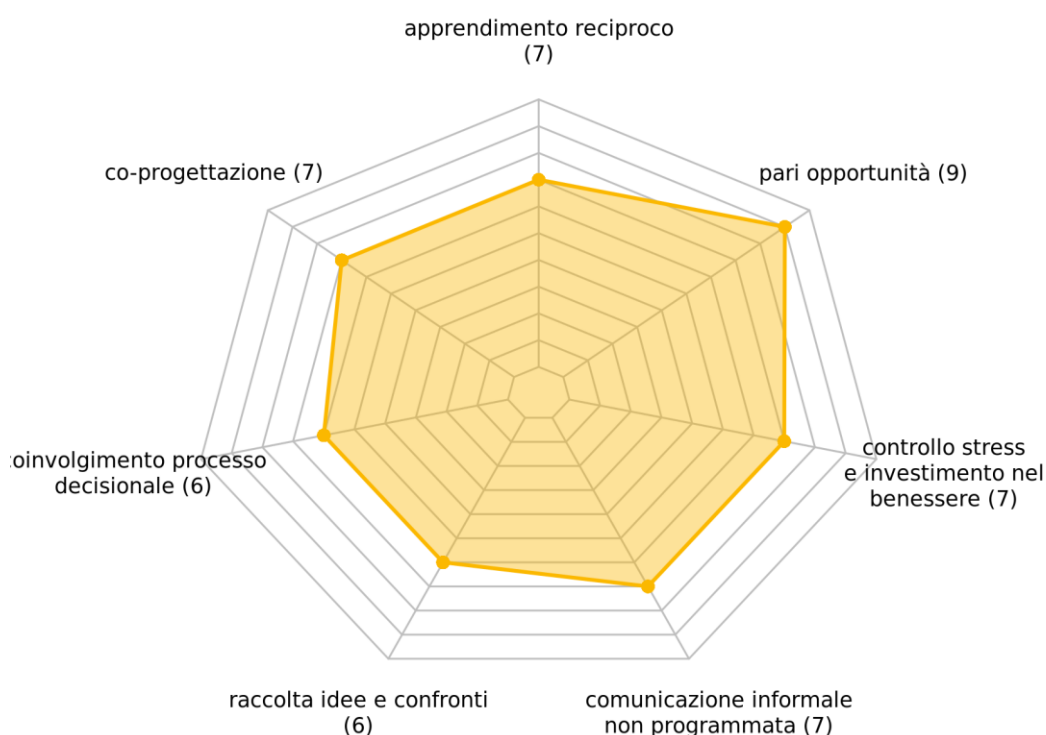
Il contratto applicato prevede la forma del distacco e nel corso dell'anno 21 dipendenti di altri enti hanno lavorato nell'ente con la forma del distacco (prestando 6.013,45 ore di lavoro nel consorzio) mentre dei citati dipendenti del consorzio 1 è stato distaccato in altro ETS (per un totale di 64 ore prestate in distacco).

Un modo per valorizzare il lavoro ed i lavoratori dipendenti è quello di garantire incentivi, economici e non, che influenzano anche la **qualità del lavoro** offerto. Economicamente, oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali fringe benefit come i buoni mensa o il telefonino aziendale e servizi di trasporto. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare, CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, passaggio dal tempo pieno al tempo parziale orizzontale/verticale o viceversa, banca delle ore, tempo lavoro con flessibilità e posizione ad hoc in base alle esigenze del lavoratore, autogestione dei turni, smart working e concessione di aspettativa ulteriore rispetto a quella prevista da normativa contrattuale.

CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI investe poi in formazione: durante l'anno i lavoratori sono stati infatti coinvolti in attività formative e nello specifico, sono state così realizzate complessive 148 ore di formazione Il costo a carico diretto dell'ente è stato di 2.500 Euro.

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per enti del Terzo Settore è sicuramente la sfera del **coinvolgimento** e del **benessere** dei lavoratori. CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI investe in pratiche e dispositivi volti a garantire la partecipazione a gruppi di lavoro in cui sia centrale il confronto e l'apprendimento reciproco, la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati, il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

Processi di gestione delle risorse umane



Elemento oggettivo del benessere o indicatori di possibili problematiche sono infine rilevabili nei dati su salute e contenziosi.

Salute E Contenziosi

Giorni di assenza per malattia totali	3
Nr. massimo di giorni di assenza per malattia individuale	2
Ferie non godute complessive*	84.98%
Massimo ferie non godute per individuo*	100%
Contenziosi	0

* Riferito alle ferie maturate nel 2024

Si vuole infine osservare come il consorzio sia coinvolto in azioni di offerta di occasioni di impiego per le cosiddette nuove categorie di soggetti svantaggiati sul mercato del lavoro, inserite attraverso la realizzazione di progetti ad hoc. Durante l'anno, CONSORZIO

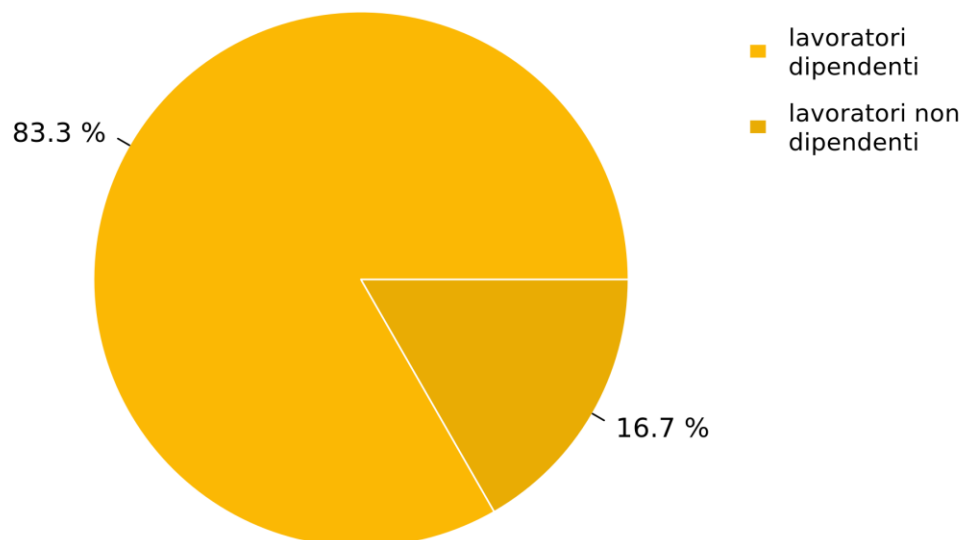
COOPERATIVE SOCIALI ha coinvolto in tali progettualità 1 persona con precedente disoccupazione di almeno 6 mesi.

Collaboratori e professionisti

Nel corso del 2024 il consorzio si è avvalso anche di altre figure professionali a sostegno delle attività, che hanno determinato ricadute occupazionali e formative ulteriori nel proprio territorio.

Nello specifico, CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI ha fatto ricorso a 1 collaboratore e 1 lavoratore autonomo. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione dell'organico nel complesso: mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari all'83.33%. Il consorzio ha quindi investito nella generazione di occupazione stabile, garantendo contratti di dipendenza ad una parte elevata dei propri lavoratori.

Peso lavoro dipendente sul totale





OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Gli obiettivi statutarî e la mission organizzativa trovano il loro compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti dall'ente significa quindi guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato.

Se nell'introduzione sono già state descritte le funzioni generali del consorzio, si osserva ora che nel 2024 le funzioni ed attività realizzate in modo generale e trasversale agli enti associati hanno riguardato:

- funzioni di advocacy,
- gestione di ambiti di intervento nelle politiche territoriali,
- comunicazione pubblica,
- organizzazione di eventi per il territorio,
- messa a disposizione e gestione di spazi di coprogettazione,
- creazione di reti con soggetti esterni/non associati,
- progettazione e/o presentazione di progetti di interesse generale e trasversale
- promozione di nuove imprese e supporto agli start-up.

Accanto a queste funzioni, si sono promosse poi molteplici attività di supporto e di servizio nelle seguenti aree:

- controllo della qualità e della sicurezza,
- amministrazione,
- gestione paghe,
- contabilità e bilancio,
- consulenza tributaria e fiscale,
- acquisti e commerciale,
- gestione dei processi di inserimento lavorativo,
- formazione di dipendenti/soci/consiglieri degli enti associati,
- attività in general contractor
- progettazione.

Guardando nello specifico all'attività di General Contractor, nel triennio 2022/2022 il consorzio ha visto l'assegnazione di 1 contratto/commissa del valore di 7.534 Euro contabilizzati nel 2024, di cui ha beneficiato 1 ente socio.

Al fine di rafforzare la filiera produttiva e la rete interna ed esterna il consorzio promuove percorsi integrati quali nello specifico: la collaborazione tra enti associati per la realizzazione di un'offerta integrata dei loro servizi, la collaborazione tra enti associati per una maggiore integrazione lavorativa e creazione di filiere, la collaborazione tra enti associati e imprese profit per una maggiore integrazione sociale e lavorativa di utenti/lavoratori svantaggiati e per la realizzazione di un'offerta integrata, la collaborazione con enti pubblici ed enti privati di diritto pubblico per la comprensione dei bisogni e lo sviluppo di servizi maggiormente rispondenti alla domanda territoriale, la collaborazione con altre organizzazioni di secondo livello per la condivisione di azioni e servizi e la collaborazione con l'ente pubblico e i centri

per l'impiego per l'inserimento delle persone segnalate in una filiera di servizi di assistenza sociale e di inserimento al lavoro di persone svantaggiate formate occupazionali per utenti e lavoratori svantaggiati.

Servizio di consulenza amministrativa

Il servizio si esplica nella realizzazione di attività di supporto amministrativo nella gestione ordinaria della contabilità, nell'elaborazione del bilancio, nell'assicurare tutti gli adempimenti relativamente alle dichiarative previste per legge. In alcuni casi questo servizio viene definito e precisato tra CCS e ciascun socio convenzionato anche relativamente ad un supporto di controllo di gestione; quest'ultimo viene a volte coordinato con l'eventuale attività di consulenza di direzione.

Le Dimensioni Del Servizio

Enti associati beneficiari	1
Azioni/prestazioni	15
Nr di persone fisiche beneficiarie dirette	50
Nr ore retribuite dedicate	4830
Entrate	184.200 €

Servizio di consulenza e gestione del personale

Il servizio si esplica in attività di gestione amministrativa del personale dell'Ente affidante, quindi la tenuta dei libri e dei documenti obbligatori per legge, la gestione dei contratti di lavoro (assunzioni, cessazioni, trasformazioni, ecc.), la rilevazione presenze ed elaborazione ai fini retributivi ed assicurativi. Il sistema prevede anche supporto ai servizi per la strutturazione della turnistica. Sulla base del servizio, vengono predisposti dei report o flussi d'imputazione costi del personale utili alle attività di controllo di gestione. Il servizio inoltre può offrire consulenza sulla gestione amministrativa del personale, nei contenziosi sindacali e più in generale per tutti gli aspetti amministrativi legati al contratto di lavoro, anche attraverso il coordinamento e il coinvolgimento di consulenti tecnici e legali..

Le Dimensioni Del Servizio

Enti associati beneficiari	6
Azioni/prestazioni	45
Nr di persone fisiche beneficiarie dirette	460
Nr ore retribuite dedicate	6050
Entrate	213.960 €

Attività formativa e di co-design su progetti regionali (PAL e Welfare)

L'attività si esplica in attività di progettazione, formazione, attività di design e co-design relativamente a progettualità derivanti dall'esercizio di ente accreditato che CCS svolge. Ente Formativo accreditato e Ente accreditato per i Servizi al Lavoro. CCS svolge quindi, nell'ambito delle misure della Regione Veneto o di altri enti del territorio, funzione di ente driver di alcune progettualità. Nel 2023 in particolare ha svolto in qualità di capofila:

- attività di progettazione, pianificazione e realizzazione di azioni rivolte alla elaborazione/sperimentazione di nuovi modelli di presa in carico per famiglie in situazione di vulnerabilità (DGR 69/2023). Si tratta di azioni che hanno visto l'importante collaborazione di enti di ricerca e consulenza in ambito sociale;
- attività progettazione e realizzazione di progetti di Transizioni dalla scuola al lavoro per persone con disabilità frequentanti gli anni finali delle scuole superiori;
- attività di progettazione, pianificazione e realizzazione di azioni di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei programmi del PNRR e FDR del Veneto.

In qualità di partner operativo in progetti gestiti da altri soggetti capofila:

- attività di orientamento individuale e/o di gruppo (assessment, bilancio di competenze, ricerca attiva del lavoro)
- attività di coaching
- attività formative rivolte a lavoratori fragili, disoccupati, persone con disabilità inseriti in percorsi di inserimento lavorativo (cd misure G.O.L., DGR regionali PAL persone con disabilità, Lavori socialmente utili in collaborazione con comuni, consulenza aziendale per l'inserimento lavorativo [cd progetto Habile]).

Le Dimensioni Del Servizio

Enti associati beneficiari	2
Enti non associati beneficiari	15
Azioni/prestazioni	35
Nr di persone fisiche beneficiarie dirette	380
Nr ore retribuite dedicate	3450
Entrate	313.200 €

Servizio di consulenza di direzione

Il servizio si esplica in azioni consulenziali molto "personalizzate" concordate con ciascun ente associato richiedente. Attualmente in fase di riduzione in quanto le associate hanno internalizzato la funzione (segnale in buona parte di una maturazione delle stesse organizzazioni), si esplica in un'attività che può quindi spaziare da un generale supporto nella conduzione e negli orientamenti aziendali attraverso momenti di consulenza, fino anche ad una vera e propria attività di affidamento di formale direzione della cooperativa o di alcune funzioni della stessa. Si conferma ciò che era in corso nell'esercizio precedente

a questo, con le internalizzazioni da parte delle associate: questa tipologia di servizio mantiene volumi ridotti, confermando l'obiettivo raggiunto in termini di autonomia o rafforzamento e quindi di riduzione di bisogno di supporto da parte delle associate..

Le Dimensioni Del Servizio

Enti associati beneficiari	1
Azioni/prestazioni	5
Nr di persone fisiche beneficiarie dirette	10
Nr ore retribuite dedicate	1480
Entrate	48.000 €



SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Leggere i principali dati economico-finanziari permette di comprendere la solidità del consorzio e quindi la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica dell'ente sul territorio.

Il Peso Economico

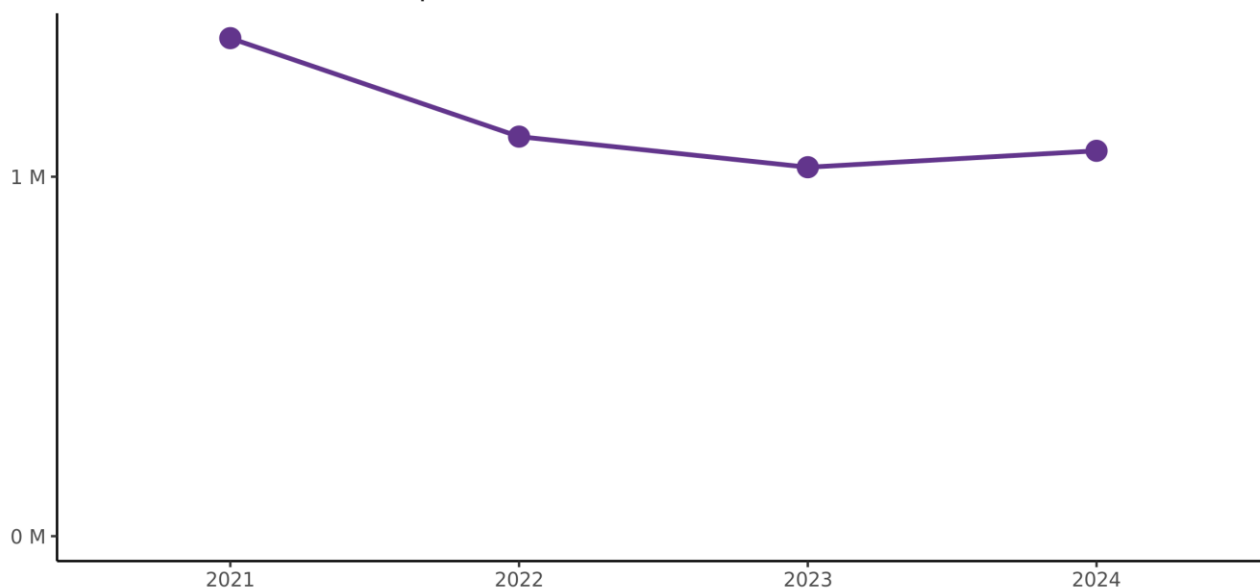
Patrimonio	60.718 €
Valore della produzione	1.072.128 €
Risultato d'esercizio	7.991 €

Dimensione economica e patrimoniale

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione del consorzio e la sua rilevanza economica è il valore della produzione: nel 2024 esso è stato pari a 1.072.128 Euro.

Rilevante è l'analisi del trend dei valori del periodo 2021/2024: il valore della produzione risulta diminuito e ciò porta a riflettere sulla capacità dell'ente di mantenere stabili le entrate ed i rapporti con i committenti, considerando soprattutto le fonti di ricavo, di cui si illustrerà nella prossima sezione del presente scritto. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione pari al 4.45%.

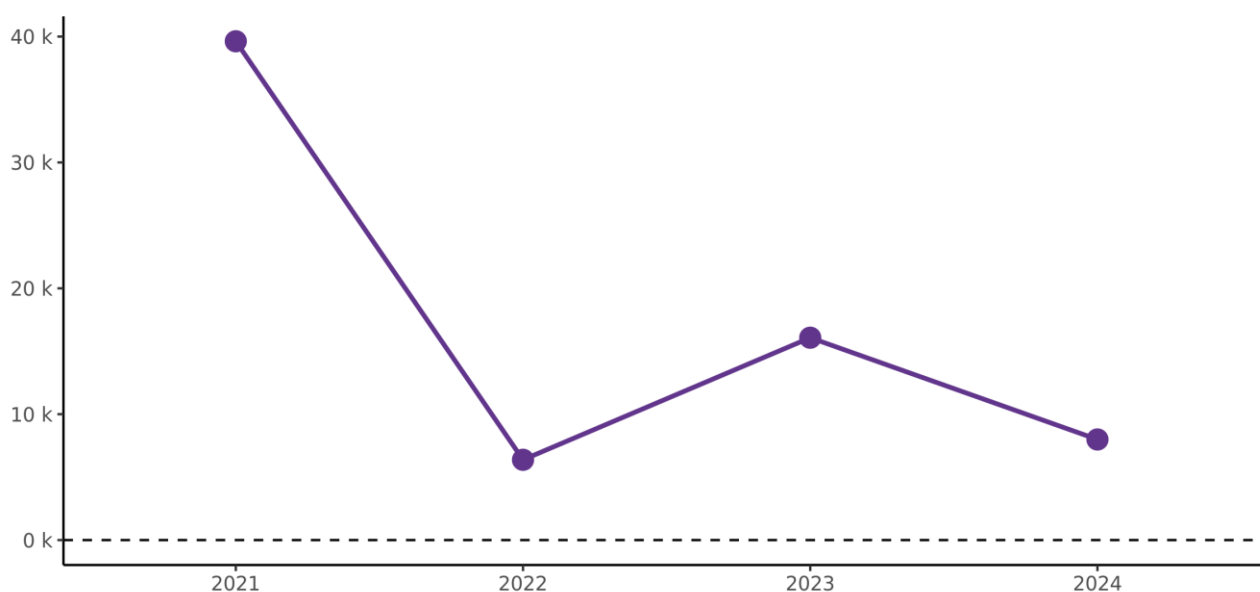
Andamento valore della produzione



I costi sono ammontati a 991.401 Euro, di cui il 33.02% rappresentati da costi del personale dipendente.

La situazione economica del consorzio, così come qui brevemente presentata, ha generato per l'anno 2024 un utile pari a 7.991 Euro.

Andamento del risultato economico



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale. Il patrimonio netto ammonta a 60.718 Euro e il suo valore è ad oggi inferiore al capitale sociale (ossia alle quote sottoscritte dai soci).

La Situazione Patrimoniale

Patrimonio netto	60.718 €
Capitale sociale	62.952 €

Riserve	139.380 €
---------	-----------

Altra voce significativa che illustra la stabilità dell'ente è rappresentata dalle immobilizzazioni che ammontano a 1.126.547 Euro.

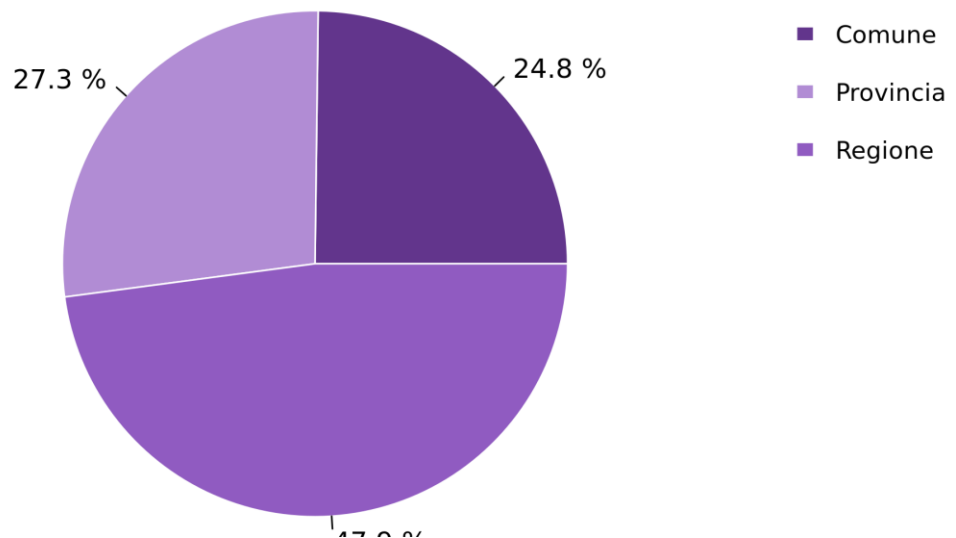
Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività dell'ente è rappresentata dalle strutture in cui vengono realizzati i servizi. Il consorzio esercita l'attività in un immobile di sua proprietà, in 5 strutture di proprietà di altre organizzazioni del Terzo Settore e 1 immobile di proprietà di singoli cittadini o altri privati.

Provenienza delle risorse finanziarie

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

L'analisi della composizione del valore della produzione per territorio porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello regionale.

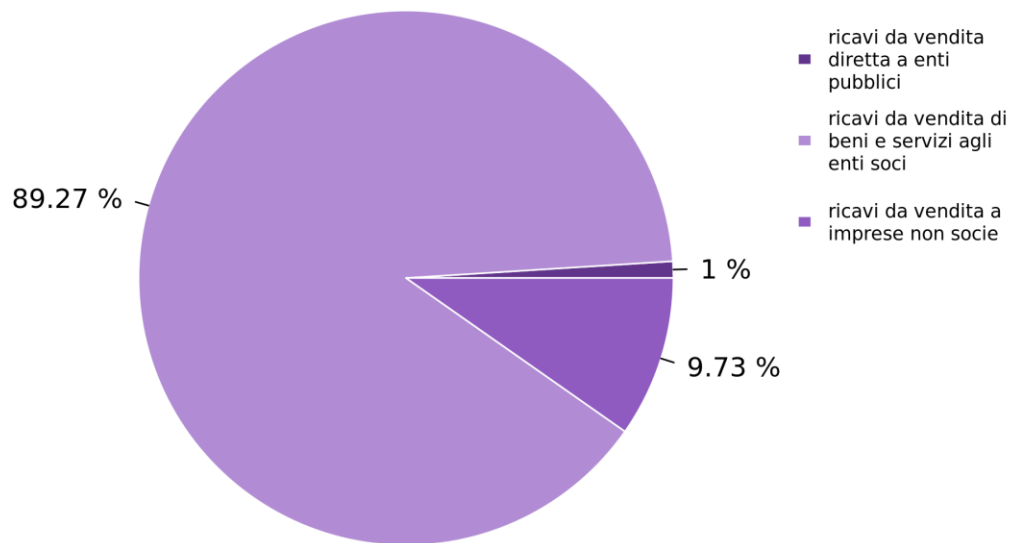
Valore della produzione per provenienza delle risorse



Il valore della produzione dell'ente è rappresentato al 70.4% da ricavi di vendita di beni e servizi, ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece rispettivamente a 260.903 Euro di contributi pubblici e 56.354 Euro di contributi da privati, per un totale complessivo di 317.257 Euro.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi si osserva una composizione eterogenea.

Composizione dei ricavi



Esplorando i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene dalla Regione. I rapporti economici con la PA sono stati regolati da 5 attivazione automatiche delle convenzioni a seguito di leggi o regolamenti pubblici, per il valore complessivo di 321.290 euro.

Segnalazioni degli amministratori

Si segnala, confermandola dall'annualità precedente, la necessità di valutare sempre in modo attento ed oculato, in termini di rischi e opportunità le nuove possibilità di adesione a bandi regionali al fine di essere sempre consapevoli delle ricadute sulle associate e sulla gestione economico e finanziaria del consorzio stesso. A differenza dei servizi di consulenza del personale e gestione amministrativa, le attività progettuali sono infatti molto discontinue ed errori gestionali possono avere importanti ricadute in termini di bilancio. Alcuni specifici strumenti dovranno essere individuati e utilizzati per valutare e contenere tale rischio.



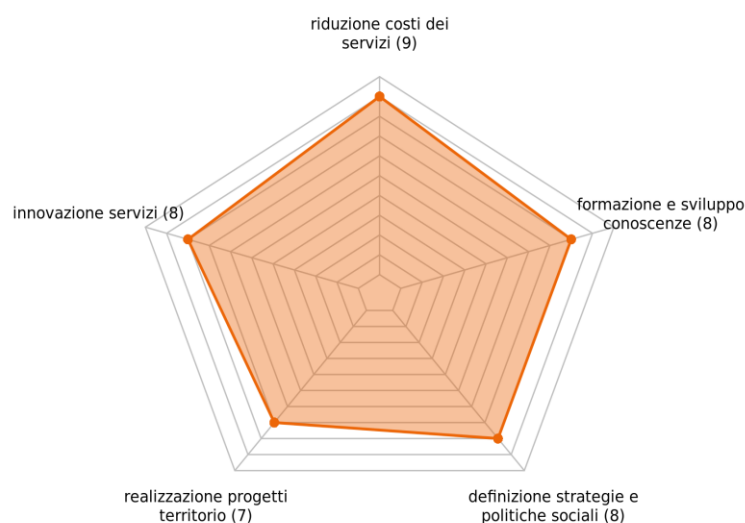
ALTRE INFORMAZIONI

Impatto dalla rete e nella rete

Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per l'ente stesso e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

Giudizio sintetico di impatto sulla PA



Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI ha partecipato a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse, alla ricerca di sbocchi occupazionali per i soggetti svantaggiati giunti al termine del periodo di inserimento, alla ricerca di sinergie e progettualità da condursi con altre imprese, alla pianificazione di interventi volti a rispondere ai problemi sociali generali del territorio e alla definizione di politiche territoriali e tali attività sono state generatrici di

impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso cambiamenti nelle modalità di appalto o accreditamento dei servizi e nuovi servizi per la comunità.

Indagando l'impatto indotto dall'attività sull'economia locale e sulle altre imprese, il 90% degli acquisti del consorzio è realizzato da imprese attive nella stessa provincia, con un impatto sull'economia locale di primaria rilevanza.

Elemento specifico dei rapporti ed interscambi economici tra imprese è poi rappresentato dalle compartecipazioni al capitale sociale. Il consorzio partecipa al capitale sociale di 2 enti soci, per un totale di 157.100 Euro di partecipazioni, mentre partecipano al suo capitale sociale 4 organizzazioni, per un totale di 40.524 Euro di partecipazioni.

La relazione con le imprese profit del territorio non ha per il consorzio meramente un valore commerciale: nel 2024 CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI ha collaborato con alcune imprese per la formazione di soggetti svantaggiati e il loro successivo collocamento nell'impresa e intermediando relazioni di collaborazione o donazione con enti associati all'ente. Ciò ha importanti ricadute sia per l'ente in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo.

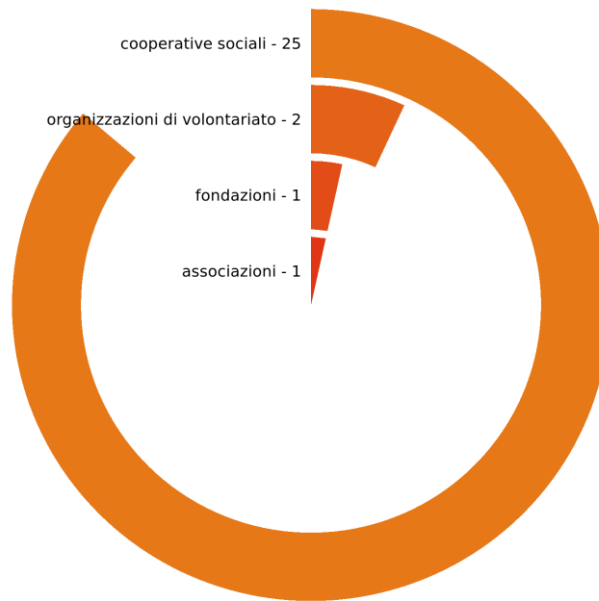
I rapporti con le altre organizzazioni del territorio sono stati al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello.

Le Adesioni

Associazioni di rappresentanza	1
Reti formali con organizzazioni anche di forma giuridica diversa	3

Data la condivisione dell'obiettivo sociale, particolare attenzione va posta alla rete con altri enti di Terzo Settore. Identificando innanzitutto tale rete con un elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che il consorzio sia certamente al centro di una fitta rete di organizzazioni di Terzo Settore.

La rete



Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dell'anno l'ente si è relazionato con altri enti di Terzo Settore per la realizzazione congiunta di attività e servizi per l'ente o gli enti associati, per la co-progettazione di servizi sul territorio, per la condivisione di conoscenze, per la realizzazione di attività per la comunità locale e per attività di advocacy e politiche congiunte. Impatti positivi delle relazioni con gli enti di Terzo Settore, di natura ancora una volta sociale ed economica, sono poi rilevabili nelle azioni solidali a favore di organizzazioni di Terzo Settore non associate: consulenze e prestazioni senza compenso economico.

Rapporti con la comunità e altre dimensioni di impatto sociale

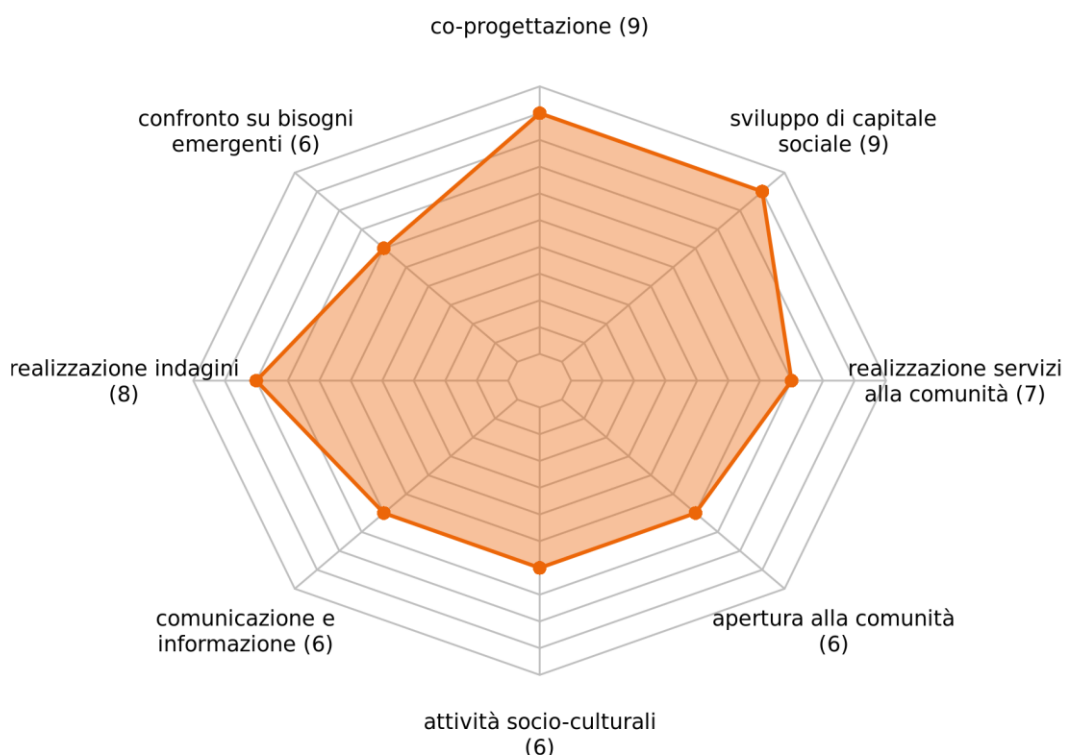
Valutare l'impatto sociale dell'ente sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della ricaduta ambientale, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che l'ente non presti particolare attenzione all'ambiente e alle politiche ambientali, se non con gli usuali comportamenti stimolati ai cittadini dalle politiche pubbliche locali.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission dell'ente in quanto ente di Terzo Settore. Certamente quanto sinora descritto ha permesso di affermare che l'ente ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità. Si può quindi

affermare che il più elevato valore aggiunto che CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI ha per il suo territorio sia quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

Accanto a questi elementi descrittivi ci sono anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro con e per la comunità, l'ente sente di poter affermare di aver realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale: si è impegnata in azioni che hanno previsto il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, la realizzazione di indagini/ricerche finalizzate all'analisi dei bisogni e dei cambiamenti del territorio, attività di comunicazione e informazione alla comunità su aspetti di interesse sociale, attività socio-culturali aperte (feste, spettacoli...), l'apertura delle attività statutarie e dei servizi ai cittadini, la realizzazione di servizi specifici per la comunità aggiuntivi rispetto all'attività principale dell'ente e lo sviluppo di capitale sociale attraverso lo sviluppo di relazioni e conoscenze.

Processi sulla collettività



La comunicazione verso la comunità è stata intermediata dal consorzio attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, carta dei servizi, certificazioni di qualità e altre certificazioni di prodotto e processo e sito internet.

La presenza sul territorio dell'ente ha possibili ulteriori elementi di riscontro: sulla visibilità e sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale del consorzio. Sotto il primo profilo, CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI è di certo sufficientemente noto nel territorio per i servizi prodotti dalle sue associate, per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro che essa ha sul territorio.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità di CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI di aver generato valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder dell'ente chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità del consorzio di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state: coesione sociale, integrazione inclusione sociale e impatto sociale.

Coesione sociale CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI ha sicuramente avuto nell'anno e in generale grazie alla sua attività elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere e con minori ma sempre significativi risultati ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno, ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni, ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale e ha coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune.

Integrazione e inclusione sociale CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI ha significativamente promosso con le sue attività una maggiore inclusione sociale nei propri territori e le azioni su cui ha inciso in modo particolare sono state la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto accesso a servizi simili, prestando inoltre una certa attenzione anche ad azioni quali la creazione del dialogo tra soggetti di provenienza, etnie, religioni, opinioni politiche diverse, l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità etniche, culturali, sociali, la promozione di iniziative volte alla partecipazione e all'avvicinamento di soggetti con differenze etniche, culturali e sociali, la promozione di processi che garantiscono ai beneficiari dei servizi la partecipazione attiva alle decisioni interne, l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società e l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale.

Impatto sociale CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI ha sicuramente avuto ricadute molto rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale e in particolare in termini di risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale ma anche con discrete ricadute di prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, lotta al declino socio-economico di aree urbane o rurali, miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio, miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini, riduzione di problemi sociali presenti nel territorio, promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare, sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio e promozione della nascita o sostegno alla nascita di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche o private) ad obiettivo sociale.

“Il sottoscritto/a Mario Giacomo Baldo nato a Vicenza il 12/11/1968 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014”.

“COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO LA SOCIETA'”